

CONSIGLIO COMUNALE DI NOVATE MILANESE
DEL 25/02/2026

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Buonasera a tutti. Sono le 20:52, dichiaro aperta la seduta.

Invito il Segretario a procedere con l'appello. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera.

Gian Maria Palladino (presente), Luca Orunesu (presente), Matteo Fontana (presente), Alessandro Bassani (presente), Antonio Aiello (presente), Nunzia Policastro (presente), Salvatore Boccia (presente), Fernando Giovinazzi (presente), Andrea Cavestri (presente), Patrizia Banfi (presente), Davide Ballabio (presente), Giovanni Barbarito (presente), Paolo Reggiani (presente), Giacomo Colombo (presente), Stefano Figus (presente) Luigi Zucchelli (presente), Graziella Visconti (presente)

Assessori extraconsiliari.

Giacomo Campagna (presente), Katia Muscatella (presente), Luca David (presente), Matteo Silva (presente), Nicoletta Stella (presente).

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Segretario. Abbiamo il numero legale. Invito a indicare gruppi di maggioranza e di minoranza, agli scrutatori. Grazie.

CONS.

Fontana e Bassani.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Barbarito.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie.

1. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Partito Democratico" in data 13/01/2026, prot. n. 759, ad oggetto: "Chiarimenti inerenti all'affidamento interventi di rimozione infestanti e pulizia area di proprietà comunale localizzata nel settore occidentale dell'ex Cava Scotti (Determinazione dirigenziale 1099/2025)".

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Procediamo col primo punto all'ordine del giorno: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in data 13 gennaio 2026, protocollo 759, ad oggetto: Chiarimenti inerenti all'affidamento interventi di rimozione infestanti e pulizia area di proprietà comunale localizzata nel settore occidentale dell'ex Cava Scotti. Determinazione dirigenziale 1099 del 2025". Do la parola al primo firmatario, Consigliere Ballabio. Prego.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Sì, grazie Presidente. Allora, il punto è appunto relativo ai chiarimenti sull'affidamento della rimozione di infestanti nell'area nel settore occidentale dell'ex Cava Scotti.

Premesso che con la determinazione dirigenziale numero 982/2024 è stata incaricata dalla società Copernico Milano srl per la redazione del piano di caratterizzazione nell'ambito del procedimento di bonifica ai sensi del DLGS 152/06 e successive modifiche integrative dell'area di via Cavour.

Premesso che in sede di tavolo tecnico del 10 marzo 2025, convocato dal Comune con la partecipazione degli enti competenti in materia per un confronto sull'approccio procedimentale e tecnico per la caratterizzazione ambientale di un'area comunale con situazione analoga all'area in oggetto, sono state accolte le indicazioni degli enti stessi riguardo alla presentazione ed esecuzione di un piano di indagine ambientale finalizzato a caratterizzare natura e consistenza dei materiali di riporto quale procedura preliminare finalizzata alla verifica dell'eventuale attivazione di un successivo procedimento di bonifica.

Premesso che in ottemperanza a tali intervenute indicazioni, è stato adeguato il suddetto documento quale piano delle indagini ambientali preliminari per l'area di proprietà comunale localizzata nel settore occidentale dell'ex Cava Scotti tra via Cavour, via Brodolini e autostrada A4.

Preso atto che nell'area in questione era presente una vegetazione invasiva di alberi alloctoni e di vegetazione a basso fusto, in particolare rovi, cespugli ed arbusti, tale da rendere l'area inaccessibile per le attività previste dal suddetto piano delle indagini

ambientali preliminari. Al fine di procedere al taglio e alla pulizia del verde infestante sull'area, con determinazione numero 1099, dell'11 dicembre 2025, a firma del dirigente dell'area gestione e sviluppo del territorio, sono stati affidati al Parco Nord gli interventi di rimozione infestanti e pulizia dell'area di proprietà comunale localizzata nel settore occidentale dell'ex Cava Scotti tra via Cavour, via Brodolini e l'autostrada A4.

Considerato che in più occasioni da parte di associazioni dei cittadini del territorio è stata ribadita l'opportunità di limitare gli interventi di rimozione degli infestanti e di pulizia dell'area allo stretto necessario per le indagini ambientali al fine di mantenere il più possibile inalterata la composizione naturalistica dell'area.

Tutto ciò premesso, chiediamo:

1. di avere un dettaglio degli interventi previsti dal CME e allegato alla determinazione dirigenziale numero 1099 del 2025 ed effettivamente attuati;
2. di specificare in ordine all'abbattimento alberi previsto, quali essenze arboree sono state effettivamente oggetto di intervento.

Ringraziamo per il cortese riscontro e cordiali saluti. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. La parola all'Assessore Muscatella.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Ci sono. Sì. Buonasera a tutti. Allora, leggo la risposta scritta che è stata inviata all'interrogante ed è stata quindi protocollata e quindi:

In riferimento all'interrogazione pervenuta in data 13 gennaio 2026 appare opportuno rilevare quanto segue.

Con la determina dirigenziale 1099 dell'11 dicembre 2025 si è provveduto a dare incarico al Parco Nord Milano per la realizzazione degli interventi di rimozione degli infestanti e la pulizia dell'area in oggetto, propedeutici ed essenziali all'esecuzione del piano delle indagini ambientali preliminari agli atti con protocollo numero 15927 in data 10 luglio 2025.

In particolare si fa presente che si è intervenuti a seguito di sopralluogo congiunto in presenza dei tecnici comunali Benetti e Silari, con il referente tecnico del Parco Nord, dottor Fabio Campana, durante il quale sono state fornite e concordate le modalità tecnico operative riguardo il taglio delle essenze alloctone, quali prevalentemente Robinia, Pseudoacacia, Ailanthus e roveti. La trinciatura in loco per motivi tecnici economici e il

mantenimento delle alberature autoctone impiantate negli anni 2014-2015 da parte dell'ufficio tecnico comunale nell'ambito del progetto Nuovo Bosco di Novate, Ricostruzione ecologica e compensativa Expo 2015 ambito di intervento 31.

Sono state quindi mantenute le essenze previste da progetto e già messe a dimora, consistenti impianti latifoglie dei generi Populus SPP, Salix SPP, Ulmus SPP e Conifere quali ad esempio Pinus Sylvestris, Pinus Nigra, Taxus Baccata, come peraltro a voi dovrebbe essere ben noto.

Per quanto concerne il computo metrico estimativo, allegato quindi alla sopracitata determina, si specifica che gli interventi sono stati commissionati a corpo in quanto le condizioni dell'area non hanno consentito l'applicazione di prezzi definiti. È stato pertanto stimato un monte ore per una squadra tipo e relative dotazioni di macchinari idonei e necessari per la tipologia di interventi richiesti tipo trinciatrice, cippatrice, camion, decespugliatore, trituratore per creazione del compost. Le fotografie dell'intervento completato sono agli atti dell'ufficio ecologia.

Un'ultima considerazione appare doverosa. Appare francamente singolare e paradossale che partiti oggi all'opposizione, ovvero gli stessi che amministravano il territorio nel periodo in cui l'area oggetto di interrogazione fu sottoposta a sequestro giudiziario per sversamenti abusivi e che per oltre 10 anni successivi al dissequestro hanno colpevolmente lasciato la medesima area in uno stato di totale abbandono, senza mai avviare alcun piano di caratterizzazione e/o di recupero ambientale, manifestino oggi attenzione, peraltro esclusivamente per il taglio di piante infestanti.

Certa di aver compiutamente risposto, si rimane a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Sì, grazie. Ringrazio appunto l'Assessore Muscatella per la risposta all'interrogazione arrivata appunto alla soglia dei 30 giorni previsti, però in forma scritta e così da consentirci una replica puntuale rispetto a quanto indicato.

Una replica che si sostanzia in due parti: cioè la prima che è appunto nel merito degli interventi effettuati, la seconda invece in relazione appunto al commento finale rispetto appunto al all'immobilismo e quindi un'accusa abbastanza diretta nei confronti del Partito Democratico che rappresento.

Allora, sul primo punto, abbiamo verificato, con alcuni esperti in materia, la documentazione. Allora, in generale è un piano di caratterizzazione, le indagini preliminari effettuate con carotaggi puntuali non richiedono di per sé l'abbattimento di alberi. Di norma si riesce a lavorare con accessi puntuali, piccole piazzole e pulizie localizzate, eventualmente adeguando o spostando di poco i punti di indagine per quanto possibile. Parlo di alberi perché di fatto l'interrogazione è stata presentata anche su indicazione appunto, su segnalazioni che ci sono pervenute dove c'era anche del materiale fotografico relativo comunque a dei tagli di essenze arboree, quindi non esclusivamente di rovi o di o di robinie o comunque di arbusti.

Detto questo, nel caso specifico degli interventi eseguiti, si possono configurare non come abbattimenti necessari ed essenziali delle indagini, ma più come attività di pulizia e rimozione di vegetazione infestante alloctona, quale appunto la Robinia, Ailanto, rovi, finalizzata a un futuro miglioramento ecologico dell'area riducendo la diffusione delle specie invasive.

L'unico elemento che non si ricava con certezza è il dettaglio puntuale di cosa sia stato tagliato: specie, dimensioni e localizzazioni. Tuttavia dalla risposta, l'intervento ha riguardato principalmente vegetazione alloctona e se questa pulizia sarà seguita da una gestione delle ricrescite e della messa di mora di specie autoctone, riteniamo che l'intervento possa tradursi in un beneficio ecologico nel medio periodo. Ci riserviamo comunque di fare degli approfondimenti rispetto appunto anche alle fotografie a disposizione. Se poi c'è corrispondenza, comunque andiamo a riscontrare rispetto a quanto ci era stato segnalato.

Invece rispetto all'accusa di immobilismo, che riguarda appunto la seconda parte della risposta, prendiamo atto che le interrogazioni sono diventate anche uno strumento di propaganda politica e, nel contempo, evidenzio quanto segue.

Evito di entrare nel merito di tutta l'intera vicenda, soprattutto la sua genesi, rimandando all'ampia e puntuale ricostruzione riportata nel verbale del Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2021, che invito tutti ad andare a riprendere e a leggere.

Nel maggio 2020 è stato affidato un incarico al geologo Sbrana, finalizzato a fornire un supporto tecnico specialistico per: dare attuazione alle indicazioni emerse nel procedimento penale, garantire la compatibilità ambientale dell'area con il suo futuro utilizzo pubblico, definire in modo puntuale quantità, tipologia e destino dei materiali presenti.

In particolare, è stata richiesta un'analisi tecnica istruttoria per individuare i volumi di materiale presenti e le aree interessate dalle operazioni di bonifica.

È stato richiesto un piano operativo di bonifica contenente una descrizione delle operazioni di separazione e movimentazione dei materiali, stima dei volumi da trattare, modalità tecniche e di sicurezza degli interventi, criteri di caratterizzazione ambientale dei materiali, indicazioni preliminari sulla destinazione finale, un serio utilizzo in sito smaltimento, stima dei costi delle operazioni previste.

Al termine dell'incarico, il Comune ha avuto la disponibilità di un quadro conoscitivo aggiornato e affidabile dello stato ambientale dell'area, un piano di intervento strutturato, tecnicamente fondato e conforme alle indicazioni giudiziarie e una base tecnica ed economica per programmare la bonifica vera e propria che sarebbero state le fasi successive, affidare i lavori alle imprese esecutrici e completare il progetto del Bosco di Novate in condizioni di sicurezza ambientale.

Ricevuto tale studio, si è iniziato a pianificare la fase progettuale esecutiva vera e propria, mirata dapprima alla presentazione ed esecuzione del vero e proprio piano di caratterizzazione e, sulla base dei risultati di quello, scegliere le soluzioni possibili per realizzare l'intervento definitivo di rimozione del materiale o di messa in sicurezza dell'area.

A tal fine, l'amministrazione comunale aveva avviato contatti con il Parco Nord, finalizzati all'allargamento dei confini del Parco stesso per ricomprendere, tra le altre aree, anche l'area del Bosco di Novate comprensiva del terreno in oggetto. L'ottica era quella di attribuire la gestione dell'area unitamente agli elevati costi di esecuzione del piano di caratterizzazione e dell'eventuale bonifica che si sarebbe potuta determinare proprio in capo al Parco Nord. L'accordo non fu finalizzato perché nel corso della negoziazione il Parco Nord avrebbe voluto anche la cessione delle suddette aree.

Successivamente è intervenuta anche la Legge Regionale 3/2023 con cui appunto la Regione trasferì ai Comuni le funzioni amministrative per i procedimenti di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati all'interno del loro territorio, comprese l'approvazione dei piani di caratterizzazione e di bonifica.

Il tutto sostanzialmente, appunto, si è fermato per un discorso poi di risorse necessarie per l'eventuale bonifica. Bonifica e termine da intendersi in un concetto ampio e qua rimando appunto al verbale precedentemente citato, per non allungare eccessivamente la risposta, e non strettamente connesso con la presenza di materiali

inquinanti. Costi di bonifica che difficilmente potranno essere sostenuti solo con risorse comunali.

Tra l'altro, vedremo poi successivamente come si completerà il piano di caratterizzazione di cui all'incarico del 29 novembre 2024 affidato appunto da questa amministrazione ai quali saranno poi gli atti conseguenti. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere.

2. Interrogazione presentata dai gruppi consiliari: “Partito Democratico”, “Bella Novate”, “Alleanza Verdi Sinistra”, “Sinistra per Novate”, “Novate Sì” in data 02/022026, prot. n. 2521, ad oggetto: “richiesta di chiarimenti rispetto alla risposta data dall'Assessore David durante il Consiglio Comunale dell'11 novembre 2025”.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Allora, passiamo al punto 2 all'ordine del giorno: “Interrogazione presentata dai gruppi consiliari: Partito Democratico, Bella Novate, Alleanza Verdi Sinistra, Sinistra per Novate, Novate Sì in data 2 febbraio 2026, protocollo 2521 ad oggetto: richiesta di chiarimenti rispetto alla risposta data dall'Assessore David durante il Consiglio Comunale dell'11 novembre 2025”. Do la parola al primo firmatario Reggiani.

CONS. REGGIANI PAOLO

Buonasera. Richiesta di chiarimenti rispetto alla risposta data dall'Assessore David.

Premesso che in occasione del Consiglio Comunale di martedì 11 novembre, in risposta all'interrogazione presentata dai gruppi di minoranza, avente ad oggetto: Fiera di Novate prima edizione, erogazione contributo e mancato introito alle casse comunali e, in particolare, al punto 3 della stessa, se è stato verificato il versamento di una quota associativa e di partecipazione da parte degli espositori, l'Assessore David affermava: Sono stati utilizzati i criteri comuni indicati nell'articolo 9 e precisamente il possesso di requisiti nel rispetto del regolamento.

L'articolo 9, comma 5 dice che sono escluse dai benefici economici le iniziative che prevedono a carico dei partecipanti un accesso oneroso, come chiesto nella domanda 3. Nel regolamento non è scritto che bisogna verificare il versamento di una quota associativa, ma solo un accesso oneroso e, qualora fosse, il ricavato andrebbe in beneficenza e ben identificato nel materiale pubblicitario.

Nel caso dell'evento in oggetto, nessuno ha avuto accesso alla manifestazione a carico oneroso. Infatti, se per partecipanti si intendono gli espositori, gli stessi hanno versato all'associazione un contributo in forma di donazione che giuridicamente è definito dall'articolo 769. È il contratto col quale, per spirito di liberalità, una parte arricchisce l'altra, disponendo a favore di questa di un suo diritto, assumendo verso la stessa un'obbligazione, laddove, sempre per definizione, lo spirito di liberalità si ha quando vi è coscienza in capo al donante di compiere un atto di attribuzione patrimoniale, pur non essendovi obbligato.

Questa mancanza di obbligo è proprio quella che priva un atto di donazione di titolo oneroso. E qua si chiude la l'affermazione dell'Assessore.

Considerato che il documento denominato “Documentazione commerciale”, condiviso dall'associazione Novate per Novate alle realtà commerciali e associative che facessero richiesta di partecipazione alla manifestazione recanti i simboli dell'associazione Novate per Novate e dell'amministrazione comunale e firmato in intestazione Comune di Novate Milanese in collaborazione con l'associazione di promozione sociale Novate per Novate, nella sezione “come partecipare all'evento” e più nello specifico a pagina 8 di questo opuscolo, paragrafi 4 Espositore non socio, e paragrafo 5 Espositore socio, recita testualmente:

Al paragrafo 4 Espositore non socio. Sono tutti i richiedenti che non sono associati all'associazione Novate per Novate e che decidono di partecipare all'evento Novate Fiera come semplici espositori. Il contributo economico richiesto per la partecipazione all'evento è di €150. Tutti gli espositori non soci avranno diritto ad usufruire di uno stand espositivo.

Paragrafo 5 L'espositore socio. Sono tutti i richiedenti che sono associati all'associazione Novate per Novate e che decidono di partecipare all'evento Novate Fiera come semplici espositori. Il contributo economico richiesto per la partecipazione all'evento è di €80. Tutti gli espositori soci avranno diritto ad usufruire di uno stand espositivo.

Nell'intero corpo della sopra richiamata documentazione commerciale, nonostante il patrocinio e la collaborazione del Comune, non compare mai alcun riferimento a scopi benefici, né viene indicato alcun ente o progetto destinatario dei ricavi. La documentazione commerciale prevede ulteriori forme di introito tramite pacchetti di sponsorizzazioni e tariffe predefinite main ordinary e supporter sponsor, confermando la natura commerciale della gestione economica dell'evento in contrasto con qualsivoglia spirito di liberalità.

Richiamato che l'articolo 9, comma 5 del vigente regolamento comunale recita testualmente: Sono esclusi dai benefici economici le iniziative che prevedano a carico dei partecipanti un accesso oneroso, fatta salva la circostanza che il ricavato sia interamente devoluto a scopo benefico.

In tale ultimo caso il relativo materiale pubblicitario deve riportare in maniera chiara ed evidente lo scopo benefico dell'iniziativa.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di richiedere agli organizzatori rendicontazione circa gli incassi e la relativa destinazione benefica.

Valutato che esiste una palese contraddizione tra quanto dichiarato dall'Assessore in sede di Consiglio Comunale e quanto riportato nella documentazione commerciale dell'evento, contributo fisso richiesto come condizione per la partecipazione e l'assegnazione di uno stand, la natura di donazione risulta giuridicamente incompatibile con la previsione di tariffe prestabilite di €150 ed €80, collegate direttamente a una controprestazione specifica, l'uso dello stand.

Tale configurazione delinea un rapporto a prestazioni corrispettive che trasforma l'apporto economico in un accesso oneroso, facendo decadere il presupposto della liberalità. Tale discrepanza necessita di un chiarimento ufficiale per garantire la trasparenza amministrativa e la correttezza dei rapporti tra ente, associazione partner e i soggetti privati coinvolti.

Si interroga quindi l'Assessore alla promozione del territorio per sapere:

1. se l'amministrazione comunale fosse a conoscenza della documentazione commerciale allegata che prevede contributi economici fissi €150 ed €80 per la partecipazione degli espositori, in evidente contrasto con la definizione di liberalità;
2. in base a quale principio giuridico amministrativo un versamento di entità prestabilita finalizzato all'ottenimento di un servizio specifico: stand espositivo, possa essere considerato una donazione, anziché un corrispettivo per un accesso oneroso alla manifestazione;
3. se sia stata verificata la destinazione di tali somme e se in conformità con l'articolo 9, comma 5 del regolamento comunale, il ricavato sia stato interamente devoluto a scopo benefico, fornendo prova della relativa rendicontazione;
4. se il materiale pubblicitario dell'evento riportasse in maniera chiara ed evidente lo scopo benefico dell'iniziativa, come tassativamente richiesto dal citato regolamento per le iniziative che prevedano oneri a carico dei partecipanti;
5. se l'amministrazione non ritenga che tale gestione rischi di configurare un aggiramento del regolamento comunale per l'erogazione di benefici economici, inficiando così la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Reggiani. Do la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Buonasera a tutti. Rispondo io e non l'Assessore, questo perché, da un lato avvalendomi della facoltà che mi è concessa dall'articolo 20, comma 3, e poiché l'interrogazione, così come formulata dagli interroganti stessi, produrrebbe, forse non so se ve ne siete accorti, ma un impatto, nell'interpretazione implicita che è data alle norme, avrebbe un impatto che va ben oltre le deleghe assegnate all'Assessore David, ma investirebbe una molteplicità di settori. Indi per cui ho avvocato a me la risposta stessa.

Presidente, le indico sin da subito che eventualmente mi riservo di replicare ex articolo 49, comma 6 del regolamento e articolo 20, comma 3.

Allora, adesso entriamo un po' più nello specifico e andiamo alla lettura della questione.

Allora, le richieste degli interroganti prendono le mosse dalla comparazione delle affermazioni effettuate dall'Assessore Luca David e a quanto pare dal disposto dell'articolo 9, comma 5 del nostro regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio ad enti ed associazioni.

Il problema a monte quindi parrebbe essere il contributo dato all'associazione Novate pe Novate a mezzo di patrocinio ed il contenuto del disposto dell'articolo 9, comma 5 il quale stabilisce che sono escluse dai benefici economici le iniziative che prevedano a carico dei partecipanti un accesso oneroso, fatta salva la circostanza che il ricavato sia interamente devoluto a scopo benefico. In tale ultimo caso, il relativo materiale pubblicitario deve riportare in maniera chiara ed evidente lo scopo benefico dell'iniziativa. L'amministrazione comunale si riserva quindi la facoltà di richiedere agli organizzatori rendicontazione circa gli incassi e la relativa destinazione benefica.

Orbene, nella precedente interrogazione, sempre rivolta all'Assessore Luca David, la risposta fornita escludeva la violazione dell'articolo 9, comma 5, sostenendo in sintesi, senza voler fare, diciamo, l'esegesi del pensiero dell'Assessore, ma insomma questa era la sintesi, che i contributi versati dai soggetti espositori fossero da intendersi come donazione di modico valore, ex articolo 783 del codice civile.

Gli interroganti odierni riferiscono di una presunta incompatibilità tra lo spirito di liberalità tipico della donazione, l'articolo 769, con un versamento prestabilito volto all'ottenimento di un servizio specifico.

Tale considerazione però è da respingere di diritto. L'*animus donandi*, ovvero la spontaneità dell'attribuzione patrimoniale nel caso di specie, avviene senza alcuna costrizione, ma soprattutto il fatto che la stessa venga sollecitata con importi predeterminati non inficia in alcun modo il principio protetto dalla norma stessa. È tipico,

infatti, nella prassi ritrovare nel terzo settore associazioni che richiedono atti donativi di importi per determinati, €5, €10, €15, €50, €100. Ciò rende semplicemente più facile l'atto donativo senza alterarne in alcun modo la struttura giuridica.

Allo stesso modo, appare opportuno evidenziare che molto spesso non è facile stabilire se si è in presenza di un *modus* e quindi di una donazione modale ex articolo 793 o di un vero e proprio scambio. L'onere, infatti, pur non assumendo carattere di corrispettivo, poiché costituisce solo un elemento accidentale, quale limitazione di valore, è volto a perseguire una finalità aggiuntiva e ulteriore rispetto a quella principale, e cioè l'arricchimento del donatario.

Per quanto concerne invece il rapporto tra il valore della donazione e il valore del *modus*, la dottrina e la giurisprudenza, signori, sono concordi nell'affermare che se il valore della donazione è inferiore a quello del *modus*, come peraltro si desume abbastanza facilmente dal 793, comma 2, la donazione comunque rimane un atto liberale, avendo l'ordinamento solo stabilito i limiti dell'obbligo cui è tenuto il donatario, affinché non venga snaturata la causa donativa, perché altrimenti il contratto diventerebbe una causa di impoverimento.

Solo questo ad avviso, a mio personale avviso, basterebbe per escludere ragionevolmente la violazione degli articoli 769, nonché eventualmente del 793 e conseguentemente dell'articolo 9, comma 5, ma in verità vi è di più. Si vuole, in questa sede, anche solo per un momento abbracciare, seppur per quanto ho detto fino adesso non lo si condivide, la tesi degli interroganti, cioè i quali sostengono la natura di contratto a prestazioni corrispettive, cioè sinallagmatico, ovvero che vi sia stato un vero e proprio acquisto da parte di alcuni espositori dell'area sulla quale è stata poi esercitata la loro attività.

Quindi diamo per assunto che, come dire, la ricostruzione giuridica, che assolutamente non condivido degli interroganti, è una ricostruzione, diciamo, è una ricostruzione... vi sto irritando? Vi sto irritando? Ah no, allora posso smettere di dirvi come stanno le cose. Dite voi quello che volete. Facciamo così? Ah, basta. Ok, ditemi voi. No, beh, se volete possiamo fare un dibattito nel quale parla l'opposizione, non parla più nessuno. Ditemi voi cosa volete fare, io sono qui a vostra disposizione.

Ok, allora quindi e rispondo sempre ancora, vado avanti e rispondo all'interrogazione. Siete sempre nervosi, io non vi capisco.

Allora, da parte di alcuni espositori dell'area sulla quale è stata esercitata la loro attività, quindi ribadisco il concetto. Il concetto è adesso, in questo momento, dopo avere escluso la violazione dell'articolo 9, comma 5 vi dico perché secondo me, anche abbracciando la vostra tesi, questa roba non regge.

Ciò avrebbe comportato, infatti, secondo la vostra ricostruzione, una violazione del disposto ex articolo 9, comma 5 del regolamento. Preliminarmente appare necessario sin da subito chiarire che da sempre, da sempre l'interpretazione che viene data dagli uffici alla parola "partecipanti", indicata dal comma 5, era da intendersi come fruitori dell'evento e non come soggetti organizzatori, espositori o relatori. Ovvero il senso dato alla norma è che non si possa richiedere ad un cittadino un biglietto di ingresso per un evento che abbia ottenuto un patrocinio oneroso o un contributo di natura economica.

I contributi erogati, come da rendiconto già esposto dall'Assessore David nel precedente Consiglio Comunale, sono tutti riferibili invece a soggetti espositori. E quindi tecnicamente non sono da considerarsi partecipanti, così come nella prassi da sempre intesa ex articolo 9, comma 5. I contributi erogati, come dicevo, ancora una volta quindi, nella loro formulazione è da escludersi la violazione del disposto del comma 5.

Ma in verità, signori, c'è molto di più che non è solo una ricostruzione giuridica. Il principio che viene affermato e protetto dall'articolo 9, comma 5 che voi richiamate, è in buona sostanza un principio cardine del nostro ordinamento ed in particolare del nostro ordinamento regolamentare.

Nessun arricchimento da parte di un privato, che sia in forma associativa o ente poco importa, può essere tollerato, se non a determinate condizioni, qualora vi sia un contributo economico pubblico.

Più prosaicamente l'elemento dirimente della valutazione è sempre stato il contributo pubblico è finito nelle tasche del privato o tale contributo ha semplicemente concorso a lenire l'esborso economico del privato per l'organizzazione dell'evento? Tale cosa è dimostrabile e soprattutto controllabile da parte dell'Ente Locale?

Allora, tale corretta interpretazione dei principi custoditi dalla norma ha portato nel tempo ad erogare tutta una serie di numerosi contributi, adesso entriamo nella parte che magari vi interessa un po' di più, ad associazione o enti, sia in forma di patrocinio oneroso, che di contributi diretti.

Allora, pare il caso di ricordare, il contributo che viene erogato alla parrocchia per l'organizzazione dei centri estivi o il contributo erogato ad AUSER per il meritorio servizio di accompagnamento, tra le altre cose, di persone con difficoltà di deambulazione o semplicemente anziane. E ancora, basti pensare all'associazione Amici della Biblioteca che fruisce di spazi in Villa Venino a titolo gratuito, ma ovviamente tale utilizzo ha un chiaro valore economico e alle numerosissime concessioni di spazi pubblici a titolo gratuito dove gli ospiti o relatori spesso sono remunerati.

Gli interroganti però sembrano dare una interpretazione differente, seppure implicitamente con la presentazione della presente interrogazione. Gli interroganti sembrano infatti avere, almeno per quanto riguarda il contributo erogato all'associazione Novate per Novate, un'interpretazione diversa da quella che vi ho appena formulato, quindi prevalendo un'interpretazione letterale della norma? Io la direi miope, anzi per alcuni casi è un po' giuridicamente infantile l'interpretazione che ne fate, che porterebbe a conseguenze dirompenti squassando l'intero sistema delle contribuzioni che facciamo nei confronti del sistema associazionistico.

E tornando agli esempi che vi ho fatto prima, vi faccio presente che se io seguisi l'interpretazione che voi date, il contributo che ad esempio viene dato alla parrocchia per i centri estivi non potrebbe più essere erogato. E sapete perché? Perché è risaputo che viene pagato un settimanale da parte dei ragazzi. Oppure l'AUSER non potrebbe accedere a nessun tipo di contributo, stante la richiesta di €15 a persona per accedere ad ogni singolo accompagnamento. E, ancora, tutte le iniziative con prenotazione di spazi pubblici avremmo, dovremmo caricarci noi come amministrazione l'onere di indagare se i relatori ad esempio accedono o meno ad una remunerazione quando intervengono a questi interventi e accedono ad uno spazio pubblico gratis.

Nel caso di specie poi, abbiamo visionato e l'ho qua, il rendiconto delle entrate e delle uscite relativo all'evento promosso ed organizzato dall'associazione Novate per Novate, il quale evidenzia una perdita già comprensiva del contributo erogato pari ad €2.748,51. E quindi il contributo pubblico ha semplicemente reso meno importante l'esborso economico sostenuto e non ha certamente rappresentato un arricchimento per l'associazione Novate per Novate. Quindi il principio custodito dalla norma, così come tutti gli altri contributi che erogiamo, è ampiamente rispettato.

Per i motivi sovraesposti e a seguito dell'analisi del rendiconto che abbiamo appena indicato e che ci ha presentato l'associazione Novate per Novate, riteniamo che non vi sia alcuna violazione del disposto ex articolo 9, comma 5.

E chiudo con una ultimissima riflessione, pare opportuna.

Questa maggioranza continuerà ad interpretare le norme in modo da garantire uniformità applicativa a tutti, tutti gli attori della vita sociale novatese, senza guardare alla tessera di partito, ma solo all'effettivo servizio posto in essere a favore della cittadinanza.

Appare di tutta evidenza, infatti, che l'interrogazione presentata dai Consiglieri di minoranza non risponde ad alcuna logica di controllo dell'operato dell'amministrazione, come sarebbe invece suo assoluto diritto fare, bensì ad una mera logica di

posizionamento politico, se non addirittura partitico, peraltro senza neppure comprendere quali sono gli effetti delle interpretazioni che venite qua a fare, perché una volta che uno seguisse l'interpretazione che voi fate, tutto il sistema contributivo nei confronti delle associazioni sarebbe completamente squassato.

L'interrogazione, signori, trasuda da un lato e mi dispiace proprio dirvelo, poca cultura amministrativa, ma soprattutto l'incapacità di far prevalere l'interesse della collettività su quello di partito; e dall'altro lato un sentimento che io comprendo ed è primordiale e si chiama invidia.

L'invidia, peraltro mal celata, per un evento che avreste tanto voluto organizzare voi, ma che non sareste mai stati in grado di realizzare. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. La parola prego al Consigliere Reggiani per la replica.

CONS. REGGIANI PAOLO

Sì. Intanto noi abbiamo inviato l'interrogazione al 1° di febbraio e a tutt'oggi non è arrivata risposta scritta. Avete tempo ancora due giorni e quindi, per carità, sicuramente prima di sabato arriverà tutto.

Per quanto riguarda invece l'intervento, già mi sembra strano che sia intervenuto il Sindaco e non l'Assessore, ma capisco che la materia è un po' delicata e quindi ci vuole sicuramente un esperto giuridico, perché stasera sembrava più un tribunale che non un Consiglio Comunale.

Comunque niente, andiamo avanti. Io intervengo questa sera a nome dei gruppi di minoranza per affrontare un fatto che riteniamo grave e che non può essere derubricato a semplice divergenza politica.

Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale l'Assessore ha rilasciato dichiarazioni che, alla luce degli atti e delle verifiche successive, risultano non veritiere o quantomeno gravemente imprecise.

È del tutto evidente che gli espositori hanno dovuto pagare per partecipare all'evento. Non vi è nessuna liberalità, ma un obbligo e questo è documentato su questa pubblicazione.

Pertanto, ne consegue che il patrocinio oneroso non era dovuto, a meno che l'Assessore abbia documentazione idonea per comprovare lo scopo benefico dell'evento che, peraltro, non viene mai citato nella brochure pubblicata dagli organizzatori di Novate Fiera.

Un fatto di questa natura non può essere sottovalutato perché mina un presupposto fondamentale dell'azione amministrativa: la correttezza e la trasparenza dell'informazione resa al Consiglio Comunale e, per suo tramite, alla cittadinanza.

Il Consiglio non è un luogo di propaganda, ma l'organo massimo di indirizzo e controllo politico amministrativo. Ogni dichiarazione, quindi, resa in quest'aula, deve essere fondata su dati oggettivi, verificabili e rispondenti al vero. Diversamente, si compromette il rapporto fiduciario tra amministratori, consiglieri e cittadini.

Per questo motivo, riteniamo doveroso trasmettere formale richiesta di chiarimenti ad enti superiori e agli organismi competenti, affinché venga fatta piena luce sui fatti e siano accertate eventuali responsabilità. Non si tratta di una questione personale, ma istituzionale. Non è neppure un attacco politico, come diceva il Sindaco, ma una richiesta di rispetto delle regole, dei ruoli e della verità.

Alla luce della gravità dell'accaduto e in assenza di una tempestiva e convincente rettifica pubblica in quest'aula, i gruppi di minoranza valuteranno la richiesta di dimissioni dell'Assessore. Riteniamo, infatti, che chi ricopre un incarico pubblico debba assumersi fino in fondo la responsabilità delle proprie dichiarazioni e dei propri atti. La credibilità dell'istituzione viene prima delle singole persone.

Confidiamo quindi che il Sindaco voglia valutare con attenzione quanto accaduto nell'interesse dell'amministrazione e della comunità che rappresentiamo. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Sindaco, prima mi diceva che si riservava una replica. Vuole replicare o no? Chiedo se vuole?

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Sì. Replico solo che, allora, io capisco che voi non abbiate avuto la risposta per iscritto prima, però il tema è che se voi vi preparate la risposta e poi comunque non la confrontate con quello che vi è stato detto in aula, diventa tutto un po' complicato riuscire a interloquire.

Indi per cui, va bene così, fate quello che ritenete più opportuno, non c'è problema.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene, grazie.

3. Interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Partito Democratico", in data 16/02/2026, prot. n. 3992, ad oggetto: "Servizio di manutenzione ordinaria del verde urbano sul territorio comunale - anno 2025".

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in data 16 febbraio 2026, protocollo 3992 ad oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria del verde urbano sul territorio comunale, anno 2025". Do la parola al Consigliere Barbarito, primo firmatario. Prego.

CONS. BARBARITO GIOVANNI

Grazie Presidente. Oggetto dell'interrogazione: servizio di manutenzione ordinaria del verde urbano sul territorio comunale per l'annualità 2025.

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale numero 32, del 27/5/24, è stata approvata la convenzione tra il Comune di Novate Milanese l'ente Parco Nord riferita al secondo semestre 2024.

Che con determinazione dirigenziale 203/2025 avente ad oggetto: convenzione tra il Comune di Novate Milanese e l'Ente Parco Nord Milano per la definizione delle modalità di gestione del servizio di manutenzione ordinaria del verde urbano sul territorio comunale di Novate Milanese, primo semestre 2025, assunzione impegno di spesa nomina tecnico referente del Comune di Novate Milanese veniva determinato al punto primo di aderire per gli interventi di manutenzione del verde urbano del Comune di Novate Milanese all'opzione citata all'articolo 7 della convenzione con il Parco Nord Milano approvata con delibera di Consiglio Comunale 32, del 27 maggio '24.

Che con determinazione dirigenziale 472/2025 avente ad oggetto: convenzione tra il Comune di Novate Milanese e l'Ente Parco Nord Milano per la gestione del servizio di manutenzione ordinaria del verde urbano sul territorio comunale di Novate Milanese, assunzione impegno di spesa veniva determinato al punto primo di proseguire gli interventi di manutenzione del verde urbano del Comune di Novate Milanese ai sensi dell'articolo 7 della convenzione con il Parco Nord Milano approvata con delibera del Consiglio Comunale 32 del 27 maggio '24.

Valutato che dalla documentazione tecnica allegata alla determinazione dirigenziale 203/25 computo metrico estimativo relativo al primo semestre '25, la programmazione

degli interventi di taglio del tappeto erboso prevedeva un numero di tre interventi per la quasi totale delle aree comunali, in particolare parchi e giardini principali, con l'eccezione di Villa Venino, cinque interventi, area verde, giardini delle scuole, aree di pertinenza, impianti sportivi.

Dalla documentazione tecnica allegata alla determinazione dirigenziale 472/25 computo metrico estimativo relativo al secondo semestre '25, la programmazione degli interventi prevedeva ulteriori tre interventi per parchi e giardini principali e area verde, mentre per i giardini delle scuole e le aree di pertinenza impianti sportivi, il numero di tagli programmati è risultato pari a due interventi. Complessivamente per l'intero anno solare 2025 la pianificazione risultante dai suddetti atti definisce uno standard manutentivo che si attesta su una media dei 5-6 tagli totali sull'intero territorio.

Che sotto il profilo economico per l'annualità '25 gli impegni di spesa assunti con le determine citate ammontano a €120.000 per il primo semestre, determina 203, a €100.000 per il secondo semestre, determina 472.

La determinazione numero 849 impegna la somma di €80.000 IVA inclusa sul capitolo 1036354 relativo alla manutenzione ordinaria a integrazione degli impegni già assunti per i due semestri dell'anno '25.

Preso atto che tale determina giustifica l'assunzione dell'impegno di spesa con la necessità di garantire la continuità delle attività e di dare seguito a diverse segnalazioni pervenute a questo ente, senza tuttavia allegare un computo metrico estimativo che specifichi sia i luoghi, sia la quantità di ulteriori tagli o interventi previsti e finanziati.

Si interroga l'Assessore di riferimento.

Punto primo, in riferimento al consuntivo finale del '25, quale sia l'esatto numero di interventi di taglio tappeti erbosi effettivamente eseguiti per ciascuna delle aree ricomprese nel servizio, suddivisi tra il primo e il secondo semestre '25.

Punto secondo, quale sia l'ammontare dei costi consuntivi, rispettivamente per il primo e per il secondo semestre '25 corrisposti all'Ente Parco Nord.

Punto terzo, se siano già stati emessi certificati di regolare esecuzione relativi rispettivamente al primo e al secondo semestre '25 e se il cronoprogramma degli interventi previsti siano stati effettivamente eseguiti, nonché i tagli integrativi previsti nei mesi di novembre e dicembre '25, specificando per ciascuno di questi mesi il numero di passaggi effettuati e le aree interessate.

Punto quarto, qual è in definitiva il numero totale di tagli eseguiti complessivamente nell'intero anno solare '25 sull'intero territorio comunale risultante dalla rendicontazione finale corrisposta all'Ente Parco Nord?

Punto quinto, con riferimento alle modalità operative per quante e quali aree sia stata effettivamente eseguita la raccolta dell'erba per tutti i tagli effettuati e in quali aree invece sia stata utilizzata la tecnica del mulching, specificando se tale ripartizione rispetti la programmazione tecnica definita nei CMA allegati alle determinate 203 e 472.

Punto sesto, si richiede il dettaglio analitico delle prestazioni di manutenzione ordinaria, numero di tagli, aree interessate, eventuali altri servizi finanziati con gli 80.000 di quella determinata 849, distinguendole chiaramente da quelle già programmate e finanziate con le precedenti determinate 203 e 472.

Punto settimo, quale sia stata la natura specifica delle segnalazioni pervenute citate nella determina 849 e se gli interventi eseguiti per farvi fronte rientrassero nei cicli di taglio ordinario o in interventi puntuali di ripristino del decoro.

Ringraziando in anticipo per la risposta.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. La parola all'Assessore Muscatella.

ASS. MUSCATELLA KATIA

Grazie. Allora, questa è la seconda interrogazione sul tema del verde che viene presentata dal Partito Democratico e non posso che rilevare con una certa ironia questo improvviso risveglio di interesse per la cura del verde pubblico.

Finalmente il Partito Democratico di Novate sembra essersi destato da un torpore durato oltre 15 anni. E se oggi il tema torna al centro del dibattito, credo sia legittimo attribuire alla nostra azione amministrativa il merito di averlo riportato all'attenzione politica.

In 15 anni non è stato predisposto alcun piano strutturale organico per la gestione del verde pubblico, ne è stata avviata una programmazione capace di prevenire il degrado che, stagione dopo stagione, è diventato sempre più evidente agli occhi di tutti.

Una situazione talmente palese che perfino l'allora Segretario Nazionale del PD, Nicola Zingaretti, intervenendo sul territorio, sentì la necessità di richiamare pubblicamente l'urgenza di tagliare l'erba. Un richiamo che, più che uno slogan, suonava come una presa d'atto di un problema mai affrontato seriamente.

Al nostro insediamento, abbiamo trovato una situazione complessa e stratificata. Siamo intervenuti anzitutto modificando la fonte di finanziamento, ovvero sostituendo gli oneri di urbanizzazione con entrate correnti, così da garantire maggiore solidità, una programmazione chiara e controlli puntuali, una scelta strutturale, non cosmetica.

Non è nostra intenzione sottrarci ovviamente al confronto, né tantomeno alle critiche, ma non siamo certo disposti ad accettare lezioni da chi, quando ha avuto la responsabilità di governare, non ha affrontato il problema alla radice.

Il verde pubblico non si gestisce con interrogazioni tardive, ma con una visione, con una pianificazione, con investimenti concreti. Ed è esattamente in questa direzione che stiamo lavorando, come dimostrano gli interventi messi in campo.

Nel merito dell'interrogazione, allo stato non sono ancora in grado di fornire una risposta completa, poiché sono in attesa di riscontro da parte degli uffici e anche da parte dell'Ente Parco Nord. Ricordo per correttezza che l'interrogazione è pervenuta soltanto 9 giorni fa.

Sia chiaro però sin da subito un punto fondamentale. Il tema non è quanti tagli siano previsti sulla carta nella convenzione, ma quanti tagli vengono effettivamente eseguiti e i riscontri documentali richiesti, quindi anche a Parco Nord, perché vengono richieste una serie di informazioni che solo Parco Nord può fornirci. Non da ultimo, il certificato di regolare esecuzione, non viene emesso dal Comune perché la società che esegue il lavoro viene appaltata direttamente da Parco Nord perché la convenzione tra due enti, quindi forse questo meccanismo sfugge. In ogni caso i riscontri documentali richiesti ci diranno non solo quanti interventi sono stati effettuati sin dal nostro insediamento, ma anche quanti ne sono stati realizzati annualmente nell'ultimo quinquennio della vostra amministrazione.

Una volta acquisite tutte le informazioni richieste, provvederò a fornire risposta scritta entro i 30 giorni previsti dal regolamento. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. Prego Consigliere Barbarito.

CONS. BARBARITO GIOVANNI

Grazie. Grazie Assessore per la risposta. Grazie Presidente. Temevo, temevamo che, insomma, non aver ricevuto la risposta scritta fosse, come dire l'abituale sgarbo istituzionale, invece prendiamo atto del fatto che c'è un problema tecnico, per cui attenderemo la risposta più puntuale nel merito dei sette punti dell'interrogazione.

Colgo però l'occasione, visto che ormai ci stiamo prendendo l'abitudine, ma noi non ci sottraiamo, per muovere qualche considerazione politica, perché pregresso non è soltanto il 2019, il 2023, il 2024, ma è anche il marzo '25, quando l'Assessore insomma, nella primavera di questa Giunta si trovava a trasmettere una nota a nome dell'amministrazione comunale in cui dichiarava e testualmente leggo, non ho dubbi, però lo ricordiamo anche ai Consiglieri di maggioranza e al pubblico

L'amministrazione comunale ha investito molto sul taglio dell'erba per garantire ai novatesi piena fruibilità dei parchi durante la stagione primaverile ed estiva. Siamo passati da una media di 3 o 4 tagli negli scorsi anni, agli 8-9 previsti nel 2025.

Allora, muovo su questo alcune annotazioni. Innanzitutto rispetto al pregresso di cui ci si è curati come sempre di parlare, perché è da un anno e mezzo che andiamo avanti a raccontarci cosa succedeva un anno e mezzo fa, ma di quello che è successo in questo anno e mezzo si tende a parlare sempre poco. È bene ricordarvi innanzitutto rispetto al pregresso che la convenzione con Parco Nord, di cui parlava giustamente l'Assessore, e cui anche questa amministrazione ha scelto di ricorrere per il 2025 è stata introdotta dalla precedente amministrazione nel 2024.

Questo è il vero investimento. Il vero investimento non solo economico, ma soprattutto progettuale che ha garantito, e questo noi non l'abbiamo mai nascosto, un abbattimento dei costi per i cittadini innanzitutto e un netto miglioramento qualitativo del servizio. Credo che questo sia innegabile. Siamo contenti che anche per il 2025 si sia potuti godere di questi nuovi vantaggi.

Nel 2024 i tagli complessivi, atti alla mano, e parlo quindi della gestione del centrosinistra, sono stati in media 6. Questo rispetto alle dichiarazioni del... a seconda delle zone. Va benissimo, quando arriverete con la risposta scritta, perché qua parliamo di precisione! No, no, infatti, infatti. Vabbè Presidente faccia il Presidente però!

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sindaco sta finendo però... prego il pubblico... Sì, manteniamo la calma, però facciamo proseguire il Consigliere. Prego Consigliere.

CONS. BARBARITO GIOVANNI

No, no, giusto. Questa quindi come annotazione politica sull'attacco anche che abbiamo ricevuto in questo momento insomma, perché in mancanza di documenti si poteva anche

semplicemente dire rimandiamo il confronto a un altro momento, ma si è scelti comunque di guardare indietro e non di guardare avanti.

Rispetto al 2025, allora, io mi devo basare in questo momento su quello che abbiamo visto fino a stasera e, come dice l'Assessore, poi i conti veri si faranno con il rendiconto e con tutte le informazioni che il Parco Nord trasmetterà all'ente locale. Comunque, stando agli atti e, in particolare a due determine che si riferiscono ai due semestri '25, non è cambiato molto, dal momento che per la stragrande maggioranza delle aree, parlo delle aree ovviamente più frequentate, erano previsti, sono stati previsti 5-6 tagli, a seconda dell'area. Quindi ci chiediamo in effetti cosa è cambiato, cosa è migliorato e il grande investimento progettuale di cui si parla in cosa sia consistito. Ecco, qualche dubbio naturalmente lo abbiamo e aspetteremo i chiarimenti che abbiamo chiesto con l'interrogazione sulla determina di ottobre, del 15 ottobre, è quello forse l'investimento ulteriore, ma sopravvenuto a metà ottobre, evidentemente non può aver contribuito, e qui cito nuovamente testualmente l'Assessore, parlo di metà ottobre, non può aver contribuito a garantire ai novatesi la piena fruibilità dei parchi durante la stagione primaverile ed estiva. Cioè in primavera e in estate, quando la gente va al parco, la situazione era esattamente la stessa del 2024.

Noi di questo siamo contenti perché è un risultato che abbiamo ottenuto. E ricordiamo che il 2019, di cui avete parlato spesso, però insomma ecco... il 2019 di cui avete parlato spesso che avete fatto circolare sui social, insomma è un momento che precede l'introduzione di questa convenzione. È un momento in cui c'erano delle oggettive difficoltà nella gestione del verde pubblico che nessuno, nessuno dei precedenti amministratori ha mai scelto di nascondere, ma si è scelti però di avviare a un problema e di rivendicare il risultato.

Beh, noi non abbiamo paura di dire la verità. Questo, insomma, recente nuovo impegno di spesa, casomai può essere sintomo di una tardiva pianificazione, di una pianificazione carente, ma questo lo valuteremo atti alla mano.

Cogliamo l'occasione anche noi in chiusura, insomma, per una rivendicazione ulteriore e un invito, visto che, insomma, ne riceviamo tanti ogni volta che ci troviamo in Consiglio Comunale. Innanzitutto rivendichiamo, lo ribadisco, l'introduzione della convenzione che si presta senz'altro a future integrazioni per un servizio sempre migliore a beneficio dei novatesi, e questo noi ce lo auguriamo, non l'abbiamo visto. Ma poi per un invito, insomma, invitiamo l'Assessore e la maggioranza di cui è espressione, a proseguire nelle giuste intenzioni che continuano a rivendicare, ma ricordando che il dovere di un buon

amministratore è lavorare perché gli spazi pubblici siano fruiti nel modo migliore possibile dei cittadini, senz'altro, ma anche di farlo con serietà e quindi senza correre al comunicato stampa, prima di ottenere il risultato concreto, perché non si è ancora visto. E soprattutto rispettando il lavoro di chi è venuto prima e il ruolo di chi adesso è in minoranza, perché parlare di 4 tagli, insomma, nelle annualità precedenti, sapendo benissimo, dal momento che la delega è sua, com'è andata e chi ha introdotto la convenzione con Parco Nord, a cui tra l'altro avete scelto di ricorrere anche per il 2026, perché è di settimana scorsa la determina che sceglie l'opzione anche per il '26.

Insomma, un invito a un po' di serietà e a un po' di verità, sì, viviamo in un'epoca di post verità, ma almeno a Novate possiamo concederci questo gusto arcaico per il vero.

Ringrazio il Presidente e anche il Sindaco di questo gioco dei mimi che mi sta dedicando.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Gioco dei mimi non era rivolto al Presidente. Ok grazie.

4. Approvazione verbali seduta consiliare del 18/12/2025.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno: "Approvazione verbali seduta consiliare del 18 dicembre 2025". Chiedo al Consiglio e a tutti i Consiglieri se ci sono osservazioni? Se non ci sono osservazioni il punto si intende approvato.

5. Bilancio di Previsione 2026-2028: ratifica della deliberazione numero 16 del 29/01/2026, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale con assunzione dei poteri del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno: Bilancio di Previsione 2026-2028: ratifica della deliberazione numero 16, del 29 gennaio 2026, adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale con assunzione dei poteri del Consiglio Comunale". Do la parola al Vicesindaco Campagna per l'illustrazione. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Si tratta in questo caso di tre importi che vado brevemente e sinteticamente a elencare, visto che ne abbiamo già parlato in commissione.

Il primo riguarda Risorse in Comune, che è un finanziamento volto a sostenere il rinnovamento delle pubbliche amministrazioni locali nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU che mira a rafforzare concretamente la capacità amministrativa delle amministrazioni locali, sostenendone il processo di trasformazione organizzativa e digitale.

Il Decreto di ammissione al finanziamento per il nostro Comune è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 30 dicembre 2025 e lo stesso Decreto dava anche un termine stringente di 90 giorni entro cui si devono completare gli interventi finanziati.

Questo è il motivo dell'urgenza a cui abbiamo dovuto ricorrere. Si tratta di un importo complessivamente di circa €130.000, di cui €30.000 destinati a attività produttive per l'edilizia con la l'obiettivo della piena digitalizzazione delle procedure e €100.000 per la riqualificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro allo sviluppo digitale, nuove tecnologie e valorizzazione del capitale umano.

Il secondo punto invece riguarda il tirocinio definito Dote Comune, per cui si era individuato un tirocinante che aveva preso regolarmente servizio nel mese di settembre 2025, che però ha rassegnato le proprie dimissioni nel mese di gennaio. È stato quindi necessario con urgenza integrare la parte relativa ai mesi di ottobre, novembre e dicembre per un importo di circa €2.400 perché il tirocinio deve essere necessariamente almeno della durata di 12 mesi.

Infine, il terzo elemento sono €10.000 che sono stati impegnati per la necessità di procedere con l'affidamento a società esterna di servizi di supporto in materia previdenziale, dato l'accumulo di pratiche pensionistiche che urge smaltire. Tali esigenze non erano preventivabili in sede di predisposizione del bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Vicesindaco. Allora, dichiaro aperta la discussione. Consiglieri che vogliono prendere la parola? Prego Consiglieria Banfi.

CONS. BANFI PATRIZIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Un breve intervento per dichiarare la nostra astensione sulla proposta di ratifica della variazione di Bilancio adottata dalla Giunta in via d'urgenza per recepire il contributo PNRR; contributo che, come noto, deve essere impegnato e destinato entro il prossimo mese di marzo. Riconosciamo l'importanza delle risorse PNRR e comprendiamo la necessità di rispettare le tempistiche stringenti per non perdere il finanziamento fondamentale per il nostro ente e per la comunità.

Proprio per questo, non intendiamo ostacolare un passaggio che consente di consolidare formalmente l'entrata e garantire l'utilizzo nei tempi previsti.

Tuttavia, non possiamo nascondere alcune perplessità. In particolare ci lascia dubbiosi la scelta di ricorrere a un incarico esterno motivato dall'accumulo di pratiche pensionistiche e dei trasferimenti di personale. Comprendiamo le difficoltà organizzative che gli enti locali stanno affrontando, ma riteniamo che su questi aspetti sarebbe stato opportuno un approfondimento maggiore anche per valutare soluzioni interne o una diversa pianificazione delle risorse umane.

La gestione delle pratiche legate al personale è un tema strutturale e anche prevedibile, non emergenziale. Per questo motivo crediamo che il ricorso a professionalità esterne debba rappresentare una scelta davvero residuale e ben circostanziata, accompagnata da un quadro chiaro dei costi e dei benefici.

In conclusione, pur condividendo l'obiettivo di non perdere il contributo e di rispettare le scadenze, le criticità evidenziate non ci consentono un voto favorevole.

Per senso di responsabilità istituzionale e nell'interesse dell'ente, annunciamo pertanto la nostra astensione.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliera. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Se non ci sono richieste mettiamo ai voti.

Consiglieri favorevoli? Ok, Giovinazzi è lì. Nove favorevoli. Allora contrari? Un contrario: Reggiani. Astenuti? Sette astenuti.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Un contrario: Reggiani.

6. Bilancio di Previsione 2026-2028: variazione di competenza e contestuale applicazione di avanzo accantonato e vincolato presunto.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Quindi possiamo passare al prossimo punto: "Bilancio di Previsione 2026-2028: variazione di competenza e contestuale applicazione di avanzo accantonato e vincolato presunto". La parola ancora al Vicesindaco. Prego Campagna.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Grazie Presidente. Sì, mi preme ribadire quanto ho già detto in Commissione che dall'anno scorso abbiamo cercato di limitare in maniera significativa il ricorso all'urgenza, cosa che ritenevamo fosse stato fatto anche in questa precedente situazione, date le sole tre variazioni che ho illustrato poc'anzi, mentre saranno invece molte di più quelle che sottoponiamo all'approvazione diretta del Consiglio. Spero che questo poi venga anche riconosciuto in maniera unanime e condivisa.

Procedo quindi con l'illustrazione sintetica delle variazioni relative a questa delibera.

Per quanto riguarda le variazioni in entrata, si tratta di circa 1.350.000 € che provengono per circa €14.000 da indennizzi assicurativi. Ci sono €180.000 del contributo regionale utilizzato poi per la manutenzione straordinaria del Palazzo comunale. Ci sono €1.130.000 di oneri di urbanizzazione che sono in prevalenza riferiti all'ATE P01 di via Trento e Trieste e all'ATE R01 di via Cavour. Ci sono poi circa €7.000.000 di contributo per le barriere architettoniche che viene poi girato alle famiglie. E poi ci sono circa €18.000 di trasferimenti perequativi relativi alla TARI. Ricorderete l'anno scorso avete votato la perequazione per €6 relativo alla TARI. Questi ultimi due importi per un totale di circa €25.000 fanno parte dell'avanzo vincolato e accantonato di amministrazione, per cui la Giunta ha proceduto all'accertamento dell'esistenza della compatibilità dell'utilizzo dell'avanzo.

Per quanto riguarda la spesa invece, ci sono €60.000 destinati agli arredi della sede comunale. Ci sono maggiori spese per circa €7.000 relativi a delle spese per il servizio entrate per la riscossione. Ci sono i €180.000 di cui dicevo già prima in sede di entrate. Ci sono €10.000 circa per acquisto di attrezzature informatiche. Ci sono €1.256 di assistenza ad personam. Ci sono €110.000 di opere esterne per la nuova mensa. Ci sono circa €10.000 di maggiori spese per l'automazione delle entrate del palazzetto dove si è

sostituita la guardiania con un sistema di controllo che non prevede la presenza di personale. Ci sono €13.500 di maggiori prestazioni professionali del settore urbanistica per la definizione della variante all'attuale PGT. E ci sono i circa €18.000 di trasferimenti perequativi di cui ho già detto. €930.000 di oneri destinati a infrastrutture stradali. Ci sono poi €5.000 del servizio funerario per funerali di povertà. E ci sono €80.000 di sistemazioni esterne per il nuovo nido.

Come sempre resto a disposizione e grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Vicesindaco. È aperta la discussione. Prego. Prego Consiglieria Banfi.

CONS. BANFI PATRIZIA

Grazie Presidente. Di questa variazione ne abbiamo discusso anche molto in Commissione. Questa variazione di competenza con contestuale applicazione di avanzo vincolato evidenzia però alcune criticità che ad oggi non hanno trovato risposte puntuali e documentate.

Proprio per questo, riteniamo necessario motivare in modo chiaro la nostra posizione.

Primo punto, cofinanziamento regionale di €180.000 per la manutenzione straordinaria del Palazzo comunale. Accogliamo positivamente il finanziamento regionale e ci mancherebbe perché investire sul Palazzo comunale significa investire su un bene pubblico e sulla funzionalità dell'ente. Tuttavia, nella variazione proposta non è chiaro a cosa saranno destinate le risorse stornate dal capitolo relativo a questo intervento. Se entrano €180.000 di cofinanziamento, è evidente che si liberano risorse comunali precedentemente allocate. La domanda allora è semplice: dove vengono riallocate queste somme? Su quali capitoli e con quali priorità politiche? Non possiamo approvare una variazione senza un quadro chiaro delle destinazioni conseguenti perché la trasparenza contabile non è un dettaglio tecnico, ma un presupposto fondamentale della programmazione.

Secondo punto, avviso pubblico Risorse in Comune. Le risorse derivanti dall'avviso pubblico Risorse in Comune vengono spostate dall'acquisto di servizi informatici per la digitalizzazione delle procedure edilizie all'acquisto di arredi per i servizi sociali. Qui la questione non è il merito delle due finalità, entrambe legittime, ma nella correttezza amministrativa. Dopo l'assegnazione delle risorse è possibile rettificare la destinazione? La tipologia di bene da acquistare è previsto nel bando perché è previsto che l'acquisto dei

degli arredi, ma quest'ultimo consente una modifica così sostanziale dell'oggetto finanziato? È stata richiesta un'autorizzazione formale all'ente finanziatore? Non lo sappiamo. Parliamo di fondi vincolati, la loro natura impone coerenza tra progetto presentato, finanziamento ottenuto e spesa effettuata. In assenza di chiarimenti ufficiali, il rischio è quello di generare delle regolarità contabili o dei rilievi successivi.

Terzo punto, utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

L'ufficio tecnico ha chiesto oltre 1 milione di euro, abbiamo sentito €1.130.000, di cui €930.000 destinati alla realizzazione di infrastrutture stradali. E allora ci chiediamo, si tratta di opere a scomputo? Prima domanda. Se sì, va chiarito il meccanismo finanziario e la corretta imputazione delle somme. Se no, perché si utilizza una quota così rilevante di oneri per queste specifiche opere? In Commissione l'Assessore, a dire il vero, si era impegnato a fornire chiarimenti in aula e attendiamo eventuali risposte più precise.

C'è poi un altro aspetto, un intervento di questa entità dovrebbe essere coerentemente inserito nel Programma del triennale delle opere pubbliche. Se così è, a cosa saranno destinate le risorse stornate dai capitoli originariamente collegati a quell'opera? Anche qui manca una visione complessiva della manovra.

Non stiamo sollevando questioni pretestuose, stiamo chiedendo chiarezza sulla riallocazione delle risorse liberate dal cofinanziamento regionale, sulla legittimità della modifica di destinazione dei fondi dell'avviso Risorse in Comune sulla natura e la programmazione degli interventi finanziati con oneri di urbanizzazione.

Una variazione di bilancio non è un atto meramente tecnico, è una scelta politica che incide sugli equilibri e sulle priorità dell'amministrazione. E allora, in presenza di queste criticità e in assenza di risposte puntuali e documentate, riteniamo che non vi siano le condizioni per esprimere un voto favorevole.

Per queste ragioni. Il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieri. Qualcun altro vuole intervenire? Non ci sono interventi? Una replica del Vicesindaco. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Per quanto riguarda i fondi PNRR, l'ambito è, riteniamo, sufficientemente ampio per comprendere anche la destinazione che è stata data. Questo già l'avevamo detto in Commissione e non posso che confermarlo in questa sede.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri, penso che l'Assessore ai lavori pubblici possa illustrare meglio il punto.

Infine, per quanto riguarda i €180.000, vengono semplicemente liberati e, non essendo previsti nel triennale, verranno di fatto destinati in avanzo, se non ci sono ulteriori possibilità di utilizzo.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Vicesindaco. Ci sono altri interventi? Vuole precisare per i lavori pubblici? Sì. Ok. Prego. La parola al Sindaco.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Sì, in realtà, più che lavori pubblici, sono, come dire, a scomputo sull'intervento di edilizia, quindi è evidente che li abbiamo visti insieme, ma ho avuto modo di confrontarmi io rispetto all'argomento e alla materia.

Le opere a scomputo riguardano sostanzialmente la realizzazione di un parco tra la via Prampolini, la via Baranzate e la via Di Vittorio, quindi la parte più antistante verso la via. Faccio presente che le altre opere di realizzazione a scomputo sono il completamento di tutte le piste ciclabili. Quindi, siccome lì avevamo tutta un'area con le piste ciclabili in segmentazione, cioè nessuna delle piste ciclabili era tra esse collegate, quindi procederemo a mettere tutto a sistema e quindi tutte le piste ciclabili verranno messe tra loro a sistema.

E, da ultimo, anche la parte relativa all'ex autolavaggio sarà oggetto di intervento e quindi di riqualificazione tramite gli interventi delle opere a scomputo.

Faccio una ultimissima riflessione indicandovi che nell'area dove diciamo verrà il parco e, in particolare, dove da PGT era previsto un edificio scolastico, impronta che è rimasta, tenete presente che ci passa un cavidotto dell'alta tensione. Quindi una dorsale di interrimento di un traliccio elettrico che è avvenuto, credo una quindicina o 18 anni fa o 20 anni fa, forse. Quindi è impossibile materialmente posizionare un edificio scolastico in quell'area perché dalla via Prampolini, dalla centrale attraversa il parco, lambisce il parco, lo entra ed attraversa nel parco diciamo nella parte tra la via Prampolini e la via Di Vittorio. Quindi questo ulteriore elemento, giusto a chiarimento degli interventi, grazie a Dio che lì si realizza un parco, diciamo, perché non avremmo potuto realizzare nient'altro.

E un'ultima riflessione, tanto siamo nell'argomento. Sì, chissà magari il colpo di benna avremmo tirato giù la corrente di tutto il nordovest di Milano diciamo. Ma, al netto di questa

roba qua, parrebbe anche interessante ulteriormente precisare che queste cose poi sono state anche oggetto delle osservazioni fatte al piano attuativo. Quindi per alcuni versi siete informati rispetto all'argomento. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. Ci sono altri...? Prego. Consigliere Fontana.

CONS. FONTANA MATTEO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Solo per la dichiarazione di voto del gruppo Fratelli d'Italia che sarà favorevole. E ne aprofitto per un ringraziamento a Matteo Forte, Consigliere regionale di Fratelli d'Italia, che ha consentito un ingresso di €180.000 a disposizione del Comune di Novate.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Bene, grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Ballabio ha chiesto la parola? Prego Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

No, solo un chiarimento sulle opere a scomputo legate al parco. Quindi, sostanzialmente, se non ho capito male, i €930.000 andrebbero a scomputo, cioè in termini appunto di realizzazione della... quindi risistemazione dell'area parco di Prampolini, quindi di fatto in prossimità appunto dell'intervento fatto da Parolo. È corretto?

Perché io ricordavo su una cifra leggermente diversa, cioè che quello è nel triennale quella parte e opere di urbanizzazione e scomputo opere di urbanizzazione parco e parcheggio che sono €975.000 che sono nel triennale 2026-2028. Quindi così a occhio, poi devo andare a riprendere, non mi torna tanto che questi 930.000 € vanno sull'area di Prampolini. No?

(interventi fuori microfono)

CONS. BALLABIO DAVIDE

Cioè che entrano dagli interventi di Trento.

CONS. BANFI PATRIZIA

(interventi fuori microfono)

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Scusate un secondo, anche per chi magari è collegato... parliamo al microfono. Facciamo finire Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Io qua sotto, adesso ho aperto il triennale, ci sono appunto €975.000 che sono indicate appunto come opere urbanizzazione a scomputo, opere di urbanizzazione parco e parcheggio. Io ho sempre inteso che questi 975.000 sono gli oneri legati al piano attuativo di Parolo. Ok.

I €930.000 che vengono richiamati nella delibera fanno riferimento agli ATE di via Cavour e di Trento e Trieste. Quindi io mi chiedo se è quella cifra lì, cioè non mi torna i 930 rispetto a 975 che mi sembrano quelli di Parolo. Piano attuativo... mi fermo.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ha concluso? Così faccio rispondere al Sindaco. Prego. Andiamo con ordine. Vai.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Scusami. Allora, ma giusto perché, allora io quello che, adesso vado a memoria, perché veramente non me lo ricordo. Quello che vi posso dire con certezza è che nel triennale delle opere abbiamo l'intervento, abbiamo l'AT0, insomma il piano attuativo Prampolini 2. Quello è quello che è nel triennale delle opere. E quella roba lì vale 975.000 e l'elenco delle opere che ti ho fatto è quella, cioè sostanzialmente tutto il parco, tutta quella roba lì che insomma che avete visto. Non so se è stata presentata in una in una commissione lavori pubblici, non te lo so dire. Ecco, quei 970.000 sono quelli del triennale, sono quelli del piano attuativo di Prampolini 2.

CONS. BALLABIO DAVIDE

(interventi fuori microfono)

Quindi resta il punto di domanda... 930 dove vanno?

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Giuro non lo so. Te lo faccio sapere Davide perché non adesso vado a memoria, non ho contezza in questo momento. Ah, l'hai detto tu?

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Entrano €930.000 dall'ATE via Cavour e ATE Trento e Trieste. Il tema è dove vanno, cioè a cosa vengono destinati? C'è scritto interventi infrastrutturali stradali, però cioè nel senso da avere qualche indicazione in più, cioè parliamo di un milione di 1 milione di euro circa, è questo.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

No, no, è chiaro.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Va bene. Allora, qualcun altro, qualche altro Consigliere vuole intervenire? Consigliere Zucchelli. Prego.

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Alcuni chiarimenti, sono domande che faccio, per quello che riguarda il piano attuativo Parolo, perché vado anch'io a memoria, quindi le controdeduzioni sono arrivate nel mese di dicembre, quindi la domanda che faccio è già stata sottoscritta formalmente la convenzione ed è stato anche rilasciato il permesso di costruire? Cioè sono dati che richiedono, come dire, un'oggettività, per cui conteggi che sono stati fatti, la domanda che faccio è come poteva essere inserito all'interno del piano triennale delle opere pubbliche un'opera che non aveva, un piano attuativo che era in itinere? Questa qui è una domanda, quindi avere delle certezze rispetto a quello che sta dicendo.

Chiaro? Quindi questo qua, cioè peraltro c'è il l'ATE di via Trento Trieste, l'altro intervento di via Cavor, ancora quello della **Cooperativa Casa Nostra**, c'erano già dei permessi di costruire in atto, per cui è giusto che ci sono dei soldi che sono stati previsti, anzi sono già stati anche introitati. Su quest'ultimo ho qualche dubbio, non so se questo corrisponde effettivamente a dei dati certi. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Do la parola al Sindaco, però vi prego di rimanere un po'... non è proprio... però prego, prego.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Sì, ma anche perché, dai, adesso veramente sta diventando un po' stucchevole la questione.

Allora, non è il tema della serata in data odierna. Allora, la questione è non ho capito la domanda, cioè nel senso che il piano attuativo che voi chiamate Parolo impropriamente, perché i piani attuativi non si chiamano con il nome di chi li sviluppa, i piani attuativi si chiamano al massimo con il nome della via che mi pare un pochettino più elegante, un momentino un po' più elegante.

Allora, diciamo, quindi il tema qual è? Noi siamo andati sia in adozione che in approvazione con l'approvazione che è avvenuta successivamente alle osservazioni che avete fatto e alle controdeduzioni che sono poi state effettuate dall'amministrazione. Il PDC di Prampolini 2 non è stato ancora rilasciato.

ASS. MUSCATELLA KATIA

L'abbiamo inserito nel triennale.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Prego Zucchelli.

CONS. ZUCHELLI LUIGI

Sì, appunto gli obblighi scattano nel momento in cui viene rilasciato il permesso di costruire e nello stesso tempo anche la convenzione. Quindi dal punto di vista cronotemporale capire se non poteva essere inserito all'interno del piano triennale, chiaro? Quindi Prampolini Baranzate, chiamiamolo così. È questo. Perché è improprio, ma che si possa fare, boh, questa è la domanda che posso. L'avete fatto, suppongo, però non c'è chiarezza in questa delibera. Anche l'incertezza da parte dell'Assessore al bilancio rispetto a all'utilizzo appunto degli oneri, questo lascia anche aperti dei dubbi e anche, come dire le titubanze dimostrate. Comunque adesso se può fare tutto. Noi votiamo contro comunque.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Qualche altro Consigliere vuole intervenire? Mettiamo ai voti. Consiglieri favorevoli? Nove. Nove Consiglieri favorevoli. Contrari? Sette contrari. Astenuti? Un astenuto, Consigliere Figus.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli?

SEGRETARIO COMUNALE

No, aspetta un attimo. Favorevoli.. Alzate le mani. Favorevoli.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sì. Favorevoli? Ok. Quindi sono nove. Nove favorevoli. Un attimo allora, perché Colombo ha alzato all'ultimo. Favorevole? Ok, 9 più Colombo quindi. Contrari? Sei contrari. Astenuti? No, nessuno. Figus, non abbiamo visto il voto. Favorevole. Quindi 11 favorevoli. Sei contrari. Ok.

7. Approvazione regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti - TARI.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al prossimo punto. Punto numero 7: "Approvazione regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti - TARI". La parola sempre al Vicesindaco. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Grazie Presidente. Come ampiamente discusso in Commissione, si tratta di una armonizzazione del precedente regolamento in cui, tra le varie cose, faccio riferimento a quanto ho detto in Commissione vengono meglio definite la determinazione delle superfici tassabili e specificamente rispetto a quanto era emerso nella discussione in Commissione, mi sono fatto carico di capire quale fosse la motivazione per lo stralcio dell'articolo 17 relativo alla tariffa giornaliera di occupazione, per esempio, per il mercato. E questo è il risultato essere pleonastico, nel senso che già determinato dalla legge, mentre per quanto riguarda la determinazione della tariffa, viene poi determinata in sede appunto di approvazione generale delle tariffe che viene fatta dal Consiglio Comunale ogni singolo anno.

La seconda questione era relativa alla possibilità di avere degli automatismi per i contributi e, anche qua, la risposta che ho avuto dall'ufficio è che non è possibile perché questo tipo di sussidi devono sempre venire su istanza del cittadino. Quindi anche se c'è la possibilità che l'INPS abbia contezza di quelle che sono le situazioni di bisogno, deve essere il cittadino stesso che si fa promotore dell'istanza e non può esserci automatismo. Così mi hanno detto.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie. Aperta la discussione. La Presidente anche della Commissione interviene sempre. Prego, prego.

CONS. BANFI PATRIZIA

Sì, è la mia serata! In Commissione il 12 febbraio abbiamo discusso molto di questa cosa, soprattutto in merito alla questione delle agevolazioni per le persone fragili che sono previste nell'articolo 20.

Allora, anch'io ho fatto un po' di approfondimenti per capire meglio. La questione è questa che gli aventi diritto del bonus TARI, il bonus TARI copre il 25% della tariffa, della tassa. È chiaro che ci sono persone che sono fragili e quindi non riescono neanche a pagare tutto il resto, cioè il 75% della tassa. Allora, in quel caso lì, se sono in carico i servizi sociali perché fragili, il Comune interviene dando parte della quota o la quota integrale restante. È per questo che devono essere loro a fare richiesta agli uffici, perché il bonus TARI non copre tutta l'imposta, copre il 25%. E quel 25% lì, gli aventi diritto viene determinato già dall'INPS. E dunque la questione è ben formulata dentro l'articolo. È corretto l'articolo in questo senso perché di fatto chi vuole avere un sostegno o è già in carico agli uffici può ricevere il sostegno per il resto della quota o parte di essa.

Resta un'altra questione mi pare, che non ho visto modificare e che però potrà essere presa in carico in futuro. Ed era la questione di inserire una norma di salvaguardia per consentire l'approvazione di ulteriori riduzioni, perché il Comune può inserire ulteriori riduzioni, è previsto dalla norma e in tal caso se c'è la norma di salvaguardia nel regolamento si potrebbe intervenire decidendo ulteriori riduzioni senza modificare ancora il regolamento. Pensiamoci, perché questo secondo me potrebbe essere molto importante prevederlo in occasione di un'eventuale prossima modifica.

Concludo ricordando però una cosa, che è in corso di predisposizione il nuovo bando di gara per l'appalto dei rifiuti e che la cifra allocata a bilancio è stata prevista basandosi sul PEF precedente, quindi verosimilmente bisognerà intervenire di nuovo per modificare questo regolamento. Potrebbe essere necessario!

Allora, visto che potrebbe essere necessaria un'ulteriore modifica, pensiamo alla clausola di salvaguardia perché potrebbe essere importante. Detto questo, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieria. Altri Consiglieri vogliono intervenire? Se non ci sono richieste di intervento, mettiamo ai voti. Consiglieri favorevoli? Consiglieria Banfi? Ok, allora, unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Approvato all'unanimità. Prego, prego Vicesindaco.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Ringrazio per l'unanimità.

8. Bilancio Preventivo 2026 Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale - approvazione.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto 8 all'ordine del giorno: "Bilancio Preventivo 2026 Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale - approvazione".

Do la parola all'Assessore Silva per l'illustrazione del punto. Grazie.

ASS. SILVA MATTEO

Sì, buonasera a tutti. Vado di sintesi. Il bilancio è stato ampiamente discusso nella commissione consiliare. Se poi ci sono ulteriori chiarimenti lo facciamo in questa sede.

Il Bilancio di Previsione 2026 di Comuni Insieme rappresenta un passaggio di consolidamento e maturità del sistema consortile dei servizi sociali dell'ambito territoriale. Non si tratta di un cambio di rotta rispetto al '25, ma della strutturazione definitiva di un percorso già avviato che oggi trova una piena coerenza fra Piano di Zona, Contratto di servizio e Programmazione economica.

L'elemento più significativo è l'ingresso del Comune di Paderno Dugnano nel consorzio che rende finalmente coincidente l'ambito territoriale con il perimetro gestionale dell'azienda. Questo comporta un ampliamento della popolazione di riferimento e una redistribuzione più equa delle quote procapite, rafforzando il ruolo di Comuni Insieme come infrastruttura pubblica stabile del welfare locale.

Il 2026 segna inoltre il passaggio da una logica ancora in parte a progetto a una logica pienamente strutturale. Servizi come il servizio sociale professionale d'ambito, la tutela minori, il polo pedagogico, l'agenzia sociale per l'abitare e il fondo unico zonale diventano definitivamente elementi ordinari dell'organizzazione con una maggiore integrazione dei fondi ministeriali e regionali, in particolare quelli legati ai LEPS.

Un altro elemento qualificante è l'aggiornamento del contratto di servizio che codifica 25 servizi con criteri di riparto più chiari e omogenei. La distinzione fra i servizi indivisibili d'ambito e i servizi a domanda dei singoli Comuni rende più leggibile il rapporto tra spesa e prestazione erogata. Non si tratta tanto di nuovi costi quanto di un riordino e di una razionalizzazione che migliora la prevedibilità della spesa.

Dal punto di vista finanziario, il bilancio 2026 rappresenta una maggiore stabilità rispetto al '25, minori oscillazioni, minore ricorso ad aggiustamento in corso d'anno e migliore integrazione delle fonti di finanziamento esterno.

L'incremento dei costi legato al personale e alla complessità gestionale è coerente con l'ampliamento delle funzioni e con l'aumento della casistica, non riconducibile a inefficienze organizzative.

Per quanto riguarda il Comune di Novate Milanese, i costi complessivamente imputati per il 2026 ammontano a circa €740.000. Di questi €57.000 sono riferiti agli oneri generali di gestione, mentre la parte restante riguarda i servizi effettivamente fruiti. Accanto ai servizi di ambito indivisibili, Novate sostiene quote dirette per servizi specifici quali l'Informagiovani, il Nucleo integrazione lavorativa e il Polo pedagogico spazio neutro.

La parte più significativa della spesa è però legata ai servizi a consumo, in particolare l'assistenza educativa scolastica che ammonta a circa €446.000, il servizio sociale professionale e la domiciliarità, i trasporti sociali e altri interventi puntuali.

In sintesi, il bilancio 2026 consolida un modello di gestione associata che garantisce qualità, omogeneità e sostenibilità dei servizi sociali. Per Novate Milanese significa poter contare su una rete strutturata con costi più prevedibili e un presidio tecnico amministrativo qualificato in grado di rispondere ai bisogni sociali sempre più complessi. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Qualcuno, qualche Consigliere vuole intervenire? Prego, Consigliera Banfi.

CONS. BANFI PATRIZIA

Sì, grazie Presidente. Allora, un breve intervento per motivare il nostro voto favorevole sul bilancio di previsione dell'azienda consortile Comuni Insieme. È un bilancio, peraltro, già approvato dall'Assemblea dei Sindaci a dicembre.

Vorrei però evidenziare gli aspetti qualificanti, ma anche una criticità che ci preoccupa e che non possiamo ignorare. Il dato più significativo di questo esercizio è senza dubbio l'ingresso del Comune di Paderno che conclude un percorso lungo e complesso avviato negli anni scorsi. È un passaggio strategico che rafforza l'azienda sotto il profilo istituzionale, organizzativo ed economico.

L'ampliamento della compagine consortile consolida il modello di gestione associata dei servizi sociali, rafforza la sostenibilità finanziaria e amplia la capacità di programmazione territoriale. In una fase in cui i bisogni sociali sono in crescita e sempre più articolati, la dimensione sovracomunale rappresenta una scelta strutturale e non contingente.

Tuttavia, accanto a questi elementi positivi, emerge un aspetto che ci preoccupa profondamente ed è una significativa riduzione delle risorse destinate al sostegno e all'accoglienza delle donne vittime di violenza. Se guardiamo i dati sulle strutture residenziali noi abbiamo una riduzione del 27%, da €55.000 a €40.000. Questo elemento secondo me è da monitorare perché in realtà abbiamo un fenomeno che è ben presente purtroppo anche in questo territorio. E quindi parliamo di un ambito che non può essere considerato residuale o comprimibile. La violenza di genere è un fenomeno strutturale drammaticamente attuale anche a Novate Milanese, che richiede interventi stabili, continuità nei servizi, protezione immediata e percorsi di accompagnamento di medio e lungo periodo.

Ridurre le risorse di questo settore rischia di indebolire la rete territoriale, di mettere sotto pressione i servizi e di compromettere la capacità di risposta nei momenti di emergenza. Un'azienda più forte deve essere anche un'azienda più attenta alle fragilità più gravi e, tra queste, la tutela delle donne vittime di violenza rappresenta una priorità non negoziabile. Per questo chiediamo un impegno politico chiaro affinché tali risorse vengano ripristinate o adeguatamente integrate. La credibilità del nostro sistema di welfare territoriale si misura anche e forse soprattutto dalla capacità di proteggere chi si trova in condizioni di maggiore vulnerabilità. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consiglieria. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto. Consiglieri favorevoli? All'unanimità. Approvata all'unanimità. Qui c'è l'immediata eseguibilità? No, non c'è l'immediata eseguibilità. Quindi passiamo al punto successivo.

Chiedo scusa. Prego Assessore Silva.

ASS. SILVA MATTEO

Sì, mi associo al ringraziamento del collega per l'unanimità. Grazie.

9. Imposta di soggiorno (art. 4 del D.LGS. 23/2011): Approvazione rettifiche al regolamento per la sua disciplina.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Passiamo al punto numero 9 “Imposta di soggiorno (art. 4 del Decreto Legislativo 23 del 2011). Approvazione rettifiche al regolamento per la sua disciplina”. Do la parola al Vicesindaco. Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

Sì, anche questo è stato visto in Commissione, è ancora più semplice. Si tratta di due piccole rettifiche dell'articolo 3 e dell'articolo 6. Nel primo caso, perché si specifica meglio il concetto di interruzione della consecutività dei pernottamenti. Banalmente era successo che era stata richiesta due volte la tassa di soggiorno a una persona che aveva prolungato la propria permanenza, e quindi è stata sanata questo tipo di problematica. E nel secondo caso invece è stato eliminato il comma 5 dell'articolo 6 in merito al trattamento dei dati personali da parte del gestore in quanto non necessario perché già definito dalla legge sull'imposta di soggiorno. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie per l'illustrazione. Dichiaro aperta la discussione. Qualche Consigliere vuole intervenire? No. Allora, mettiamo in votazione Consiglieri favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Consiglieri favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Deve ringraziare? Prego.

ASS. CAMPAGNA GIACOMO

L'ha già fatto il Presidente, per cui sono a posto.

10. Aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e definizione delle maggiorazioni e riduzioni del contributo di costruzione - approvazione.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Siamo al punto numero 10 all'ordine del giorno: "Aggiornamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e definizione delle maggiorazioni e riduzioni del contributo di costruzione - approvazione". Do la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto.

SINDACO PALLADINO GIANMARIA

Grazie Presidente. Allora, molto breve, anche perché mi pare che mi abbiano già sentito a sufficienza questa sera.

Questa cosa è già passata in seno alla Commissione urbanistica. In parte, credo alcune riflessioni siano già state effettuate, soprattutto la parte tecnica, perché questa è una delibera che, al netto di alcune considerazioni che adesso vi faccio, è una delibera profondamente tecnica. In particolare, quindi gli architetti, ingegneri del PIM ci hanno già indicato tutti i ragionamenti che soggiacciono all'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione.

Io mi permetto di fare due considerazioni. Allora, la prima considerazione che faccio è l'aggiornamento che andiamo facendo in questo momento è un aggiornamento dovuto ed è imposto dalla Legge Regionale. In particolare, vi segnalo che l'articolo 17 del DPR 380 del 2001, scusate sto dicendo una sciocchezza, l'articolo 44, comma 1 della Legge Regionale 12 del 2005 che è entrato in vigore, appunto, come recita il testo della norma stessa, è entrato in vigore nel 2005, prevede che gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria siano determinati dai Comuni, ma con un obbligo di aggiornamento triennale. Faccio presente che il nostro regolamento sugli oneri era datato 2014; faccio altresì presente che quindi nell'arco temporale dal 2014 al 2026 avremmo dovuto avere, esclusa la presente, altri tre aggiornamenti degli oneri di urbanizzazione. In particolare, presumibilmente, quindi 2014, 2017, 2018, 2020, 2023 e adesso andiamo a fare la l'aggiornamento vero proprio nel 2026. È un obbligo di legge non derogabile.

Qualora voi aveste voluto, si fosse voluto o si volesse non fare l'aggiornamento, comunque bisognerebbe andare in Consiglio Comunale indicando le motivazioni del perché non si fa l'adeguamento agli oneri. Faccio altresì presente che noi procediamo

all'aggiornamento degli oneri primari e secondari, anche perché, come dire, l'obbligo di legge ha scaturito nel tempo tutta una serie di riflessioni in ambito giurisdizionale ed in particolare segnalo solo le più recenti che prevedano a carico di tutta una serie di soggetti il possibile danno erariale per mancato adeguamento degli oneri.

Quindi ovviamente segnalo fra tutti la sezione Toscana, la numero 48 del 2025, sezione Veneto 277 del 2025, sempre Corte dei Conti, una sezione riunita Corte dei Conti del 2025 del 2021 perdonatemi.

Quindi tutte queste sentenze della Corte dei Conti vanno nella direzione di dare, oltre all'obbligo previsto dalla legge nazionale, poi per le singole Regioni delle leggi regionali e per la Lombardia, appunto è la legge che vi ho testé citato, c'è anche un obbligo che comporta quindi ulteriore pressione sugli Enti Locali, che è quello della possibile configurazione del danno erariale. Tutte le considerazioni ulteriori le lascio al Consiglio Comunale ovviamente su quello che vi sto testé indicando.

Per quanto riguarda poi il fatto che si faccia un adeguamento unico in un arco temporale così lungo, cioè dal 2014 sino ad oggi non si è mai proceduto con un aggiornamento, ha prodotto ovviamente all'improvviso uno scalone perché anziché avere degli aggiornamenti che si sono succeduti negli anni con cadenza triennale, quello che è successo è che ci ritroviamo oggi ad avere uno scalone molto importante, soprattutto perché tende ad assorbire il forte adeguamento del costo della vita e che si è riverberato sul costo dei materiali, della manodopera, ecc. ecc., dal 2020 in poi.

Quindi, questi due elementi messi insieme, cioè l'obbligo di procedere con un obbligo a cui è assegnata una sanzione precisa, riconosciuta in più sedi giurisdizionali, ha necessitato per noi l'obbligo di procedere con l'adeguamento degli oneri stessi.

Precisata questa cosa, vi segnalo che comunque già quanto è uscito nella commissione urbanistica penso sia un dibattito che è stato ampiamente esauriente. Vi segnalo solo perché mi pare che il Consigliere Colombo in quella sede stessa lo dicesse, e quindi la scelta vera politica su questo adeguamento degli oneri è arrivato sulla logistica, nel senso che riteniamo che un Comune come Novate Milanese, fortemente soggetto a un traffico di attraversamento, non necessiti prioritariamente di fare da parte dei privati un investimento sulla logistica.

Quindi abbiamo fatto una scelta politica tendendo a penalizzare da un punto di vista dell'aumento degli oneri proprio la logistica. Questo non significa che se uno paga non la possa fare in assoluto, significa fare una scelta pubblica, secondo me anche di difesa del proprio territorio, inteso nel senso che siccome la logistica ha sicuramente un impatto

molto importante su tutto il territorio novatese, se la si vuole fare, hai comunque l'onere da versare più corposo, rispetto al passato e, se non ricordo male, rispetto all'industriale normale è stato fatto un adeguamento del + 50% che porta quindi a un adeguamento piuttosto corposo a carico della logistica.

Questa è la scelta politica che è stata fatta su questi adeguamenti, su questo aggiornamento, perché non è un adeguamento, su questo aggiornamento degli oneri e poi mi pare che tutto il resto sia stato parlato. Sono qua, se avete delle domande ovviamente sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Sindaco. Aperta la discussione. Chiede di intervenire Consigliere Zucchelli. Prego.

CONS. ZUCCHELLI LUIGI

Dunque la richiesta che vorremmo poter fare è quella di poter avere la possibilità di ragionare con più attenzione perché quello che il Sindaco dice è che è stata ampiamente discussa all'interno della commissione. Peraltro è stata una commissione decisamente impegnativa perché c'è stata la presentazione appunto della variante del PGT, Variante Generale, e poi una presentazione molto tecnica da parte del PIM. Il PIM ci ha lavorato 4 mesi abbondanti, noi siamo venuti a conoscenza direttamente quella serata. Per cui non abbiamo neanche avuto il tempo di poter masticare, digerire e assimilare quello che è stato il contenuto stesso, così come ci è stato proposto. Quindi il poter capire fino in fondo, nello stesso tempo arrivare a una posizione il più possibile ragionata.

Mi permetto anche di, rispetto al tempo trascorso, appunto, che dall'ultimo adeguamento che è stato fatto, quindi parliamo appunto del 2014, sono passati quasi appunto 12 anni e almeno rispetto a quello che poi poteva e ha caratterizzato diciamo la responsabilità quando ho avuto la delega come Assessore al territorio, c'è stata questa preoccupazione, nello stesso prendendo in considerazione quelli che sono i valori attribuiti al rilascio dei permessi di costruire. Il mercato immobiliare di Novate specifico per quanto riguarda la residenza ha dei valori particolarmente elevati, dove gli oneri di urbanizzazione, così come erano e come potranno essere, sicuramente andranno a incidere poi sul costo finale delle abitazioni. Quindi per quello che riguarda poi il cittadino che intende acquistare la casa.

L'ultima osservazione che abbiamo fatto, quindi a seguito anche alla domanda che ha fatto il Consigliere Colombo rispetto a quella che è la variante generale, quindi non valeva forse la pena di aspettare qualche mese ulteriore per riuscire ad arrivare anche a capire

quello che poi, quindi al di là di quello che è la logistica, piuttosto che gli ARU, gli ambiti di rigenerazione urbana, anche lì sarà un tema sicuramente da prendere in considerazione. Faccio una quarta osservazione perché nella delibera che stiamo prendendo in considerazione questa sera, è riferito anche a una variante parziale in cui è indicato specificatamente, anzi non è specifico esattamente che a cosa poi questa verrà applicata ed è possibile o probabile che ci siano anche degli oneri legati a, dico, faccio un punto, una domanda, delle domande di Città Sociale non abbiamo più saputo niente? Cioè anche i permessi di costruire legati anche a Città Sociale, se se sono anche riferiti. È possibile, è probabile? Non lo so, lo faccio come domanda, non è fondamentale, quindi avremo la possibilità magari di ragionarci anche ulteriormente.

Quindi riformulo la domanda che ho fatto inizialmente rivolta all'intero Consiglio Comunale che si esprima rispetto al rinvio del punto all'ordine del giorno. Presidente chiedo questo. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Zucchelli. E no, però, a questo punto, se c'è una richiesta formale di rinvio, preliminarmente dobbiamo votare prima il rinvio o meno, sennò è inutile proseguire la discussione.

Quindi mettiamo in votazione preliminarmente la richiesta di rinvio del punto numero 9. Consiglieri che sono favorevoli al rinvio del punto? Sette. Contrari? Nove contrari. Astenuti uno, il Consigliere Colombo. Quindi il Consiglio respinge la richiesta di rinvio.

Proseguiamo con la discussione. Consigliere Fontana ha chiesto la parola. Prego.

CONS. FONTANA MATTEO

Buonasera. Grazie ancora. Mi permetto di fare qualche replica a quanto detto dal Consigliere Zucchelli. È anche comprensibile il discorso di non voler andare a intaccare quello che è il mercato immobiliare novatese. Se però nulla rimane agli atti, a livello di giurisprudenza equivale a non aver fatto nulla. Quindi direi che almeno dal punto di vista formale qualcosa sia mancato, però va bene, non è questo il tema per me in questo momento.

Il no al togliere il punto questa sera deriva in particolare da un fatto, l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione, come lei ha correttamente detto, poi è strettamente anche legato al rinnovo del PGT, diciamo che le voci relative agli oneri di urbanizzazione primario e secondario non dovrebbero più di tanto cambiare. La Legge Regionale impone di

rinnovare il regolamento ogni 3 anni, non dà nessuna prescrizione in merito a un aggiornamento anticipato, qualora dovesse nascere un'esigenza.

Quindi, per questo motivo, io ritengo che il punto non sia rinviabile e do la dichiarazione di voto del gruppo di Fratelli Italia che sarà favorevole.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Fontana. Prego Consigliere Colombo.

CONS. COLOMBO GIACOMO

Sì, buonasera. Io capisco l'esigenza dell'adeguamento degli oneri, è una necessità di legge, in più sicuramente va a colmare qualcosa che non è stato fatto negli anni precedenti e che appunto può configurarsi anche come un danno erariale. Perciò io non sono contrario a questa delibera.

Altresì però devo sottolineare come la quantità di materiale che ci è pervenuta e anche la difficoltà di seguire durante la commissione urbanistica che ha affrontato il tema sia evidente, vista la mole appunto e il tecnicismo della materia.

Avevo chiesto durante la commissione, in parte il Sindaco ha risposto per quanto riguarda l'applicazione di maggiorazioni, minorazioni, facoltà dell'amministrazione comunale su quanto calcolato dai tecnici. Mi è stato detto della logistica, io speravo in un discorso magari un po' più complessivo, vista anche l'importanza che ha per il territorio di Novate Milanese, così urbanizzato, appunto la sua tutela.

Perciò annuncio un'astensione in questo caso. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere Colombo. Qualcun altro, prego? Consigliere Cavestri.

CONS. CAVESTRI ANDREA

Sì, grazie Presidente. Volevo esprimere anch'io, cioè motivare anch'io la motivazione del voto contrario al rinvio del punto che coincide, tra l'altro, con le riflessioni che ha fatto il Capogruppo di Fratelli d'Italia, cioè noi ci troviamo di fronte innanzitutto a un obbligo di legge di esercitare un atto che è dovuto e essendo stato, come dire, uso un termine, dimenticato per tanti anni. E questo è pericoloso perché, una volta che viene posto all'attenzione, non è che poi si può dire adesso che ce ne siamo accorti, aspettiamo un po'. Quindi dobbiamo prendere atto della situazione e procedere in tal senso.

Perché no a sospendere il punto? Perché la normativa non dice che va rinnovato di 3 anni in 3 anni, dice che va rinnovato almeno ogni 3 anni. Quindi questo vuol dire che nell'arco dei 3 anni si può riprendere in mano tranquillamente, qualora si evidenziasse necessità o una situazione comunque differente o delle novità, riprenderlo in mano e intervenire di nuovo. Quindi non è che c'è un obbligo tassativo di 3 anni in 3 anni in 3 anni in 3 anni. Da qui ai prossimi 3 anni potremmo comunque tranquillamente intervenire.

Quindi, di fronte a un obbligo di legge, al rischio concreto di poi, come dire, sentirci imputare un'ipotesi di danno erariale, avendo sollevato la questione, per questo ho votato, no? E quindi il punto lo affronteremo in Consiglio Comunale questa sera. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Cavestri. Qualcun altro vuole intervenire? Prego, Consigliere Ballabio.

CONS. BALLABIO DAVIDE

Sì, solo anche noi qualche riflessione rispetto al tema degli oneri. Ovviamente eravamo favorevoli alla richiesta di rinvio del punto in modo tale da avere anche poi la possibilità per un ragionamento più compiuto.

Vero che si tratta, voglio dire, di un provvedimento di natura tecnica, nel quale però possono entrare, come ad esempio lo sono state per la logistica, possono entrare delle riflessioni anche di indirizzo o comunque di natura più politica rispetto a quella che è un po' la composizione degli oneri e anche la possibilità di intervenire in alcune situazioni in maggiorazione o riduzione degli oneri, a seconda di quelle che possono essere delle indicazioni che vengono appunto, indicazioni tipicamente poi di matrice politica rispetto ad alcuni indirizzi sul territorio.

Partiamo, ad esempio, dal ragionamento della logistica che allora ci trova d'accordo il ragionamento di evitare la proliferazione appunto di interventi di logistica. Però su questo bisogna capire se l'incremento al 50% non possa essere poi oggetto eventualmente di elusione. Potrebbe anche accadere che ci sia poi un soggetto di natura immobiliare che richiede appunto un intervento su un'area e poi, successivamente, potrebbe esserci una destinazione anche logistica. Quindi questo a livello appunto di riflessione, diciamo, non particolarmente strutturata, però fare una segnalazione tecnica su questo passaggio.

Analogamente prendiamo il discorso del recupero abitativo dei sottotetti su cui c'è anche la possibilità di avere una maggiorazione del 10% che non viene applicata. Però, ad esempio, noi avevamo scritto anche nel documento di proposte, di riflessioni legate al

PGT, anche di prevedere magari in alcuni casi per interventi di natura sociale anche una possibile riduzione anche degli oneri per il recupero appunto dei sottotetti che potrebbero essere invece destinati appunto con una specifica funzione sociale.

Così come anche un'altra esemplificazione riguarda il tema degli interventi appunto legati ai comparti produttivi, per cui può essere immaginata anche lì una maggiorazione fino al 50%, una riduzione, adesso non mi ricordo precisamente, dove il Comune di Novate ha scelto di avere fino al 20% in termini di riduzione degli oneri per l'insediamento di comparti produttivi. Lì si potrebbe addirittura anche spingersi a una riduzione degli oneri fino al 50% laddove io ho degli interventi di demolizione e di rigenerazione urbana di aree produttive. Tutto questo, voglio dire, sono, ripeto, degli esempi diciamo raccolti da una riflessione un po' a caldo. È evidente che, a fronte di un documento che comunque è stato protocollato al Comune intorno al 16 di febbraio da parte dei tecnici del PIM, ci ritroviamo immediatamente a doverlo votare.

Allora, mi sembra di aver colto una fortissima ansia rispetto al mantenendo di questo obbligo, al tema dei danni erariali, c'è una un'ansia clamorosissima. Finora comunque sono passati 12 anni, io dico probabilmente anche con una certa inerzia, ma non è successo niente. Mi pare che rilievi della Corte dei Conti vadano fino più in profondità, ecco, rispetto, voglio dire, a danni erariali di questo tipo.

Per cui, da un lato il nostro voto sarà quindi contrario, perché non ci sono state le condizioni per poter fare un ragionamento di un atto su cui si può anche andare a incidere con delle indicazioni di natura politica. Dall'altro questo punto, Cavestri ci dice la legge dice ogni 3 anni, però dice almeno ogni 3 anni, quindi seguo l'interpretazione del Consigliere Cavestri. Per cui auspichiamo che una volta che venga definito il PGT, ci si possa ritrovare magari a fare un ragionamento un pochino più tondo rispetto ad un'ansia di adempimento normativo. Grazie.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Grazie Consigliere. Altre richieste di intervento? Se non abbiamo altre richieste di intervento, mettiamo in votazione il punto. Consiglieri favorevoli? Nove Consiglieri favorevoli. Contrari? Sei. Astenuti? Due astenuti, Figus e Columbo.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Favorevoli 13. Contrari? Quattro. Quindi questa era l'immediata eseguibilità.

11. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI E OCCUPAZIONI DEL SUOLO PUBBLICO E PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLE MANOMISSIONI DEI PASSI CARRABILI, DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI E DELLE INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO, NONCHE' PER L'APPLICAZIONE DEI RELATIVI CANONI PATRIMONIALI E MERCATALI.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Ultimo punto, all'ordine del giorno, su questo punto non do lettura del punto, nel senso che la conferenza dei capigruppo ha fatto richiesta di rinvio per un ulteriore approfondimento e un ulteriore passaggio. Dobbiamo però mettere in votazione, in questo caso, mettiamo in votazione il rinvio del punto al prossimo Consiglio Comunale. Consiglieri favorevoli al rinvio? Il Consiglio all'unanimità dispone il rinvio.

CONS./ASS.

Grazie per l'unanimità.

PRESIDENTE ORUNESU LUCA

Sono le 23,01 dichiaro chiusa la seduta. Grazie.